Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 50 (1978)
Heft: 4

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

giugno 1978

Il fascicolo, presentato come sempre nell'attraente veste tipografica della «ASMZ per tutti» che raggiunge ormai una tiratura di trentamila esemplari, apre pubblicando una presa di posizione della SSU in merito alla prevista ulteriore riduzione delle spese militari. Questa riduzione contrasta con la valutazione della situazione internazionale fatta dal nostro governo, minaccia la credibilità della nostra difesa e compromette il raggiungimento degli obiettivi della nostra politica di sicurezza.
Il cap Lienhart presenta l'istruzione alla sopravvivenza nel quadro delle forze armate statunitensi. Anche se per noi la sopravvivenza nel deserto e nella giungla non sono di diretto interesse, quanto riguarda il comportamento in prigionia, la resistenza e la fuga gli insegnamenti americani possono esserci utili — rapportandoli, evidentemente, alle dimensioni più ridotte del nostro terreno operativo.
Un generale di brigata tedesco presenta la prima puntata di una serie di articoli, ricchi di illustrazioni, sulla mobilità nella terza dimensione dell'esercito della RFT.
Si conclude poi la pubblicazione della conferenza che Robert Ellsworth, già viceministro USA della Difesa ed ambasciatore presso la NATO, ha tenuto a San Gallo. Egli ha sottolineato la notevole ampiezza dello spettro di possibili minacce che incombono sull'Europa occidentale e sul mondo.
Nelle rubriche segnaliamo:
— istruzione e condotta: esempi pratici di tiro di gruppo per truppe non di fanteria
— difesa integrata ed esercito: un notiziario attuale di problemi svizzeri
— notizie estere sugli armamenti, riviste e pubblicazioni.
In allegato al fascicolo, una pubblicazione speciale di una quindicina di pagine, riccamente illustrata, sulla «Donna nell'esercito svizzero», un'occasione per far rivivere temi di grande attualità non sempre sufficientemente presenti alla nostra attenzione.

luglio/agosto 1978

Un'ampia panoramica sull'evoluzione dell'armamento futuro a livello mondiale (la cui pubblicazione si concluderà nel prossimo fascicolo) apre questo numero della ASMZ. L'armamento per gli anni 80 è in fase di realizzazione, indipendentemente dagli sforzi per il disarmo. La prospettiva è quella di armi non più numerose, ma incomparabilmente più efficaci: con gittata e precisione superiori e capaci di portare un numero elevato di testate nucleari.
Si conclude lo studio sulla mobilità dell'esercito federale tedesco.
Il prof. Kummer, docente di diritto all'Università di Berna, noto per le sue chiare e decise prese di posizione, propone un acuto ripensamento delle motivazioni che stanno alla base del nostro sforzo militare, sottolineando come l'esercito sia un mezzo irrinunciabile per opporsi al predominio totalitario fondato sulla potenza militare.
Segue una presentazione degli apparecchi di visione notturna dell'esercito britannico.
Nelle rubriche:
— per l'istruzione la proposta di un esercizio di lunga durata a livello battaglione ed un promemoria per l'istruzione (in dieci punti troppo spesso dimenticati a livello gruppo e sezione),
— nella rubrica di critica alcune prese di posizione su articoli apparsi in precedenza e sul trattamento degli ufficiali nei concorsi per posti in enti publici
— nelle informazioni e recensioni la abituale ricchezza di notizie.

magg Riva A.

Dalla «Revue Militaire Suisse»

luglio/agosto 1978

Luglio e agosto sono coperti da un unico numero aperto da un intervento del col Kälin, presidente centrale della SSU.
L'estensore dello scritto rievoca brevemente gli avvenimenti principali del biennio trascorso e traccia un bilancio dell'attività sociale.

Il consigliere nazionale Claude Bonnard torna sul tema «Il nostro esercito di milizia» trattandone gli aspetti militari, politici ed economici.
Uno scritto del Cdt diCorpo Kurt Bolliger risponde alla domanda a sapere se, anche in futuro, verrà garantita l'efficienza delle nostre truppe d'aviazione e DCA. L'articolo rievoca l'importanza dissuasiva delle armi in questione, il fatto che da sempre la nostra situazione è tenuta sotto osservazione da potenze straniere e gli aspetti politico-economici del problema.
Le esperienze fatte durante i primi servizi delle nuove formazioni di sostegno sono chiosate in uno scritto del magg SMG Liaudat. I principali punti affrontati nello scritto sono: l'istruzione tecnica degli specialisti e l'istruzione tecnica al combattimento. Gli europei conoscono la nostra neutralità? È quanto si chiede il cap De Weck che risponde ponendo l'accento sulla necessità di sviluppare la politica informativa, anche attraverso le società militari, al fine di sfatare completamente diversi preconcetti che tuttora sussistono presso svariati ambienti stranieri.
L'attività del caposezione durante l'istruzione è esaminata dal cap Chouet che considera particolarmente la direzione dell'istruzione, l'ispezione, il controllo, la correzione e la preparazione della giornata successiva.
I risultati di due sondaggi d'opinione vertenti sulla posizione dell'opinione pubblica rispetto all'evoluzione delle spese per la difesa sono esaminati da un breve articolo del I ten Raeber. La recensione di alcune riviste chiude il numero di luglio-agosto della «Revue».

cap Tagliabue P.